



CONFIDI CALTANISSETTA  
C.F. 80009530850  
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta  
Tel.: 0934- 581621- Fax: 0934- 543766  
PEC: [confidicl@legalmail.it](mailto:confidicl@legalmail.it)  
E - Mail: [info@confidicl.it](mailto:info@confidicl.it)  
Web: [www.confidicl.it](http://www.confidicl.it)



## Raccolta Newsletter n.27\_2016



SOCI FONDATORI



Camera di Commercio  
Caltanissetta



CONFINDUSTRIA  
CALTANISSETTA

IN PARTNERSHIP CON



CONFAGRICOLTURA  
CALTANISSETTA

RICONOSCIMENTO REGIONE SICILIANA  
DDG 535/06 del 01/12/2006



ASSESSORATO REGIONALE  
BILANCIO E FINANZE



CONFIDI CALTANISSETTA  
C.F. 80009530850  
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta  
Tel.: 0934- 581621- Fax: 0934- 543766  
PEC: [confidicl@legalmail.it](mailto:confidicl@legalmail.it)  
E - Mail: [info@confidicl.it](mailto:info@confidicl.it)  
Web: [www.confidicl.it](http://www.confidicl.it)



Gentili Soci,

Continua l'appuntamento con l'informazione. Richiamiamo la Vs. attenzione sui seguenti temi d'attualità:

- ✓ Proroga CIGS per crisi aziendale
- ✓ Mutuo non pagato, casa alla banca dal 2017
- ✓ Lavoratori autonomi, nuova indennità di paternità
- ✓ Da Inail nuove misure per la conservazione del posto di lavoro per infortunati e tecnopatici
- ✓ Crollo dell'edilizia: la contrazione degli appalti pubblici

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti i ns. uffici restano a Vs. completa disposizione.

Distinti saluti.

Nicola Pastorello – Direttore Confidi CL

SOCI FONDATORI



Camera di Commercio  
Caltanissetta



CONFINDUSTRIA  
CALTANISSETTA

IN PARTNERSHIP CON



CONFAGRICOLTURA  
CALTANISSETTA

RICONOSCIMENTO REGIONE SICILIANA  
DDG 535/06 del 01/12/2006



ASSESSORATO REGIONALE  
BILANCIO E FINANZE



CONFIDI CALTANISSETTA  
C.F. 80009530850  
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta  
Tel.: 0934- 581621- Fax: 0934- 543766  
PEC: [confidicl@legalmail.it](mailto:confidicl@legalmail.it)  
E - Mail: [info@confidicl.it](mailto:info@confidicl.it)  
Web: [www.confidicl.it](http://www.confidicl.it)



## Proroga CIGS per crisi aziendale

Nella Circolare n. 22, il Ministero del lavoro definisce le condizioni e le modalità di attuazione per l'accesso delle aziende ad un ulteriore periodo di CIGS. Si tratta dell'opportunità concessa ai datori di lavoro in caso di cessazione dell'attività e di cessione dell'azienda nell'ambito della quale si preveda il riassorbimento del personale. Con la Circolare n 22 dell'11 luglio 2016, la Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e I.O. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha definito le condizioni e modalità di attuazione per l'accesso delle aziende ad un ulteriore periodo di CIGS: ciò è possibile in caso di cessazione dell'attività e di cessione dell'azienda stessa con il riassorbimento del personale.

Il trattamento di integrazione salariale straordinaria può essere prorogato per un massimo di:

- ✓ 12 mesi per le cessazioni di attività intervenute nell'anno 2016;
- ✓ 9 mesi per le cessazioni intervenute nell'anno 2017;
- ✓ 6 mesi per quelle intervenute nell'anno 2018.

Per potere legittimamente procedere alla proroga di un trattamento di CIGS per crisi aziendale già in corso è necessario che:

- ✓ l'impresa abbia già in corso un trattamento di integrazione salariale e sia impossibilitata a portare a termine il piano di risanamento contenuto nel programma;
- ✓ si determini la cessazione dell'attività aziendale;
- ✓ esistano concrete prospettive di cessione dell'azienda stessa e del trasferimento dei lavoratori.

Il datore di lavoro è tenuto a stipulare uno specifico accordo con le parti sociali presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali anche con la presenza del Ministero dello sviluppo economico. Ad esso va allegato un articolato e dettagliato piano per il riassorbimento del personale sospeso.

L'accordo deve contenere:

- ✓ il piano di sospensione dei lavoratori;



Camera di Commercio  
Caltanissetta

SOCI FONDATORI



IN PARTNERSHIP CON



RICONOSCIMENTO REGIONE SICILIANA  
DDG 535/06 del 01/12/2006



ASSESSORATO REGIONALE  
BILANCIO E FINANZE



CONFIDI CALTANISSETTA  
C.F. 80009530850  
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta  
Tel.: 0934- 581621- Fax: 0934- 543766  
PEC: [confidicl@legalmail.it](mailto:confidicl@legalmail.it)  
E - Mail: [info@confidicl.it](mailto:info@confidicl.it)  
Web: [www.confidicl.it](http://www.confidicl.it)



- ✓ il piano di trasferimento e riassorbimento dei lavoratori sospesi;
- ✓ le modalità di gestione per le eventuali eccedenze di personale.

Il Ministero dello sviluppo economico, qualora intervenga, può confermare la sussistenza di prospettive concrete di rapida cessione o dichiarare, per ragioni di privacy, di possedere le proposte da parte di terzi volte a rilevare l'azienda cedente.

Prima della sottoscrizione dell'accordo va controllata la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

Al Ministero dello sviluppo economico, nel caso in cui partecipi all'accordo, è affidato il compito di monitorare il buon esito dell'iter. Una volta stipulato l'accordo, la società cedente è tenuta a presentare l'istanza al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale Ammortizzatori sociali e I.O., div. IV, attraverso il sistema informatico di cigs on line. Ad essa va allegato il verbale di accordo, l'elenco nominativo dei lavoratori interessati dalle sospensioni o riduzioni orarie e coinvolti nel trasferimento aziendale, il programma e il piano delle sospensioni del personale.

Fonte: <http://www.ipsoa.it/> Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - circolare n. 22 del 11/07/2016

SOCI FONDATORI



Camera di Commercio  
Caltanissetta



CONFINDUSTRIA  
CALTANISSETTA

IN PARTNERSHIP CON



CONFAGRICOLTURA  
CALTANISSETTA

RICONOSCIMENTO REGIONE SICILIANA  
DDG 535/06 del 01/12/2006



ASSESSORATO REGIONALE  
BILANCIO E FINANZE



CONFIDI CALTANISSETTA  
C.F. 80009530850  
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta  
Tel.: 0934- 581621- Fax: 0934- 543766  
PEC: [confidicl@legalmail.it](mailto:confidicl@legalmail.it)  
E - Mail: [info@confidicl.it](mailto:info@confidicl.it)  
Web: [www.confidicl.it](http://www.confidicl.it)



## Mutuo non pagato, casa alla banca dal 2017

Nei contratti di mutuo ipotecario basati sulla nuova legge dell'aprile 2016 in recepimento delle direttive europee, la clausola che prevede la possibilità di trasferire l'immobile alla banca in caso di morosità prolungata per 18 rate consecutive potrebbe non essere applicabile fino al marzo 2017: lo segnala il Consiglio nazionale del notariato con la nota del 24 giugno 2016, analizzando la misura di cui al Dlgs 72/2016. Una delle parti più discusse di questo provvedimento, «tanto da essere largamente emendata ed edulcorata rispetto alla versione originaria».

Si tratta della norma in base alla quale se l'acquirente non paga 18 rate consecutive del mutuo, la banca può entrare automaticamente in possesso dell'immobile e venderlo, sempre che questa possibilità sia esplicitamente prevista dal contratto di mutuo.

E' prevista dai commi 3 e 4 dell'articolo quinquiesdecies del Dlgs 385/1993, che è stato modificato dall'articolo 1, comma 2 del Decreto legislativo dell'aprile scorso. In ogni caso, l'entrata in vigore è differita rispetto all'impianto generale della riforma: l'articolo 3 del Dlgs, dedicato alle disposizioni transitorie, prevede che prima dell'entrata in vigore di questa parte debbano essere emanate le disposizioni attuative ministeriali dello Sviluppo Economico, di concerto con la Giustizia e sentita la Banca d'Italia, entro 180 giorni dal primo luglio 2016 (quindi, entro fine gennaio 2017).

Le norme entreranno poi in vigore 60 giorni dopo la pubblicazione di questo decreto ministeriale: quindi, si può arrivare al marzo 2017.

Tutto dipende naturalmente dai tempi di approvazione dei decreti attuativi: nel caso fossero più veloci, l'entrata in vigore sarebbe anticipata. Viceversa, i tempi potrebbero slittare oltre il marzo 2017. L'analisi del Consiglio nazionale del Notariato prosegue poi entrando nel merito della norma sul mutuo non pagato. Le parti, si legge: «possono convenire espressamente, solo al momento della conclusione del contratto medesimo, e non con accordo successivo, che in caso di inadempimento del consumatore, la restituzione, il trasferimento del bene immobile oggetto di garanzia reale o dei proventi della vendita del medesimo bene comporti l'estinzione dell'intero debito a carico del

SOCI FONDATORI



Camera di Commercio  
Caltanissetta



CONFINDUSTRIA  
CALTANISSETTA

IN PARTNERSHIP CON



CONFAGRICOLTURA  
CALTANISSETTA

RICONOSCIMENTO REGIONE SICILIANA  
DDG 535/06 del 01/12/2006



ASSESSORATO REGIONALE  
BILANCIO E FINANZE



CONFIDI CALTANISSETTA  
C.F. 80009530850  
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta  
Tel.: 0934- 581621- Fax: 0934- 543766  
PEC: [confidicl@legalmail.it](mailto:confidicl@legalmail.it)  
E - Mail: [info@confidicl.it](mailto:info@confidicl.it)  
Web: [www.confidicl.it](http://www.confidicl.it)



consumatore», anche se il valore dell'immobile restituito o trasferito «o l'ammontare della vendita è inferiore al debito residuo».

Innanzitutto, questo significa che la norma non è retroattiva: non si può inserire la clausola in un contratto di mutuo già concluso, ma solo in un nuovo contratto. In secondo luogo, gli eventuali rischi derivanti dalla perdita di valore dell'immobile, o da una vendita a un prezzo inferiore a quello del mutuo residuo, non ricadono sull'acquirente moroso, ma sul soggetto finanziatore (la banca). Se invece «il valore dell'immobile come stimato dal perito o l'ammontare dei proventi della vendita è superiore al debito residuo – si legge – il consumatore ha diritto all'eccedenza».

Ci sono altre clausole a tutela del consumatore: la banca non può condizionare la conclusione del contratto di mutuo alla sottoscrizione della clausola sull'inadempienza per 18 mesi consecutivi. E l'acquirente ha comunque diritto ad essere assistito, a titolo gratuito, da un consulente al fine di valutarne la convenienza.

La norma prevede poi che la clausola in esame non possa essere applicata ai contratti che prevedono la surrogazione nell'ipoteca (articolo 120-quater del Testo Unico Bancario).

E passiamo alla procedura di restituzione dell'immobile o di vendita. Come detto, può iniziare solo dopo 18 rate non pagate: una rata si considera non pagata se trascorrono almeno 180 giorni dalla scadenza. Il valore dell'immobile deve essere stimato con una perizia indipendente, successiva all'inadempimento, effettuata da un professionista scelto dalle parti oppure, in mancanza di accordo, nominato dal presidente del Tribunale.

Ecco quali sono le tre possibilità che si configurano in caso di mutuo non pagato:

1. l'immobile viene restituito alla banca: questa ipotesi si riferisce a casi in cui l'immobile sia già di proprietà della banca, ad esempio se la clausola è inserita in un contratto di leasing abitativo introdotto dalla Legge di Stabilità 2016;
2. la proprietà dell'immobile è trasferita alla banca: in questo caso, l'istituto di credito potrà successivamente venderlo come proprio;
3. l'immobile resta provvisoriamente di proprietà del consumatore inadempiente, ma la Banca può venderlo a terzi trattenendo il prezzo ricavato per intero se questo è inferiore o pari al



SOCI FONDATORI  
Camera di Commercio  
Caltanissetta



IN PARTNERSHIP CON



RICONOSCIMENTO REGIONE SICILIANA  
DDG 535/06 del 01/12/2006



ASSESSORATO REGIONALE  
BILANCIO E FINANZE



CONFIDI CALTANISSETTA  
C.F. 80009530850  
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta  
Tel.: 0934- 581621- Fax: 0934- 543766  
PEC: [confidicl@legalmail.it](mailto:confidicl@legalmail.it)  
E - Mail: [info@confidicl.it](mailto:info@confidicl.it)  
Web: [www.confidicl.it](http://www.confidicl.it)



mutuo residuo, oppure restituendo l'eccedenza al consumatore in caso di prezzo superiore al debito.

Nei primi due casi, il consumatore è libero dal debito nel momento in cui la Banca dichiara di voler esercitare la clausola: il valore di riferimento dell'immobile, in base al quale sarà dovuta un'eventuale eccedenza al consumatore, è quello stabilito dal perito indipendente. Nel terzo caso, invece, l'estinzione del debito decorre nel momento in cui la banca vende l'immobile. Di fatto, sottolineano i notai, la legge prevede una: «procedura singolarmente identica a quella prevista dalla nuova normativa sul prestito vitalizio ipotecario, potendosi ormai definire una tendenza legislativa».

E la richiesta va incontro anche al mondo bancario, per cui in caso di inadempimento è possibile «saltare le lungaggini giudiziarie della procedura esecutiva immobiliare», gestendo in modo più veloce il recupero del credito. Il consumatore «ha l'unico, anche se non indifferente, vantaggio di vedere integralmente estinto il proprio debito anche se il valore dell'immobile» sia inferiore al debito stesso. La normativa affida la tutela del consumatore al cosiddetto «patto marciano», ovvero al meccanismo dato dalla combinazione di stima indipendente e obbligo di restituzione dell'eventuale eccedenza.

Fonte: <http://www.notariato.it>

SOCI FONDATORI



Camera di Commercio  
Caltanissetta



CONFINDUSTRIA  
CALTANISSETTA

IN PARTNERSHIP CON



CONFAGRICOLTURA  
CALTANISSETTA

RICONOSCIMENTO REGIONE SICILIANA  
DDG 535/06 del 01/12/2006



ASSESSORATO REGIONALE  
BILANCIO E FINANZE



CONFIDI CALTANISSETTA  
C.F. 80009530850  
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta  
Tel.: 0934- 581621- Fax: 0934- 543766  
PEC: [confidicl@legalmail.it](mailto:confidicl@legalmail.it)  
E - Mail: [info@confidicl.it](mailto:info@confidicl.it)  
Web: [www.confidicl.it](http://www.confidicl.it)



## Lavoratori autonomi, nuova indennità di paternità

L'indennità di paternità può essere fruita anche dai padri lavoratori autonomi in caso di madre lavoratrice dipendente o autonoma. Lo precisa l'Inps, tra l'altro, con la Circolare 128/2016 pubblicata oggi dall'istituto in riferimento alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 80/2015 con il quale sono stati modificati gli artt. 28, 66 e 67 del T.U. maternità/paternità (D.Lgs. 151/2001). La novella ha introdotto in favore dei lavoratori autonomi l'indennità di paternità, una misura dapprima prevista solo in via sperimentale (per l'anno 2015), che poi per effetto del dlgs 148/2015 è stata estesa in via strutturale anche per gli anni successivi (salvo eventuale rideterminazione da parte dei Ministeri vigilanti per motivi correlati all'andamento della spesa).

Il diritto all'indennità di paternità è previsto a condizione che la madre sia lavoratrice dipendente oppure lavoratrice autonoma (ossia artigiana, commerciante, coltivatrice diretta, colona, mezzadra, imprenditrice agricola a titolo principale pescatrice autonoma della piccola pesca), e sorge qualora il padre rimanga l'unico genitore al verificarsi della morte o grave infermità della madre, dell'abbandono del figlio da parte della madre o dell'affidamento esclusivo del figlio al padre.

L'indennità di paternità è riconoscibile dalla data in cui si verifica uno dei predetti eventi fino alla fine del periodo post partum che sarebbe spettato alla madre lavoratrice. L'Inps precisa che la data del parto è giorno a sé rispetto ai 3 mesi post partum e, pertanto, tale giorno non è indennizzabile a favore del padre a titolo di indennità di paternità, ma è indennizzabile a favore della lavoratrice madre avente diritto all'indennità. Riguardo alla determinazione del periodo post partum della madre - che individua il periodo indennizzabile al padre al verificarsi di uno dei predetti eventi - l'Inps ribadisce che se la madre è lavoratrice dipendente, il congedo post partum coincide con i 3 mesi dopo il parto più eventuali periodi di congedo di maternità ante partum non goduti; se la madre è lavoratrice autonoma, l'indennità post partum spetta per i 3 mesi dopo il parto. Anche per i padri autonomi, analogamente a quanto previsto per le lavoratrici autonome, non sussiste obbligo di astensione dal lavoro nei periodi indennizzati a titolo di indennità di paternità.

SOCI FONDATORI



Camera di Commercio  
Caltanissetta



CONFINDUSTRIA  
CALTANISSETTA

IN PARTNERSHIP CON



CONFAGRICOLTURA  
CALTANISSETTA

RICONOSCIMENTO REGIONE SICILIANA  
DDG 535/06 del 01/12/2006



ASSESSORATO REGIONALE  
BILANCIO E FINANZE



CONFIDI CALTANISSETTA  
C.F. 80009530850  
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta  
Tel.: 0934- 581621- Fax: 0934- 543766  
PEC: [confidicl@legalmail.it](mailto:confidicl@legalmail.it)  
E - Mail: [info@confidicl.it](mailto:info@confidicl.it)  
Web: [www.confidicl.it](http://www.confidicl.it)



L'entità dell'indennità è calcolata in base alle stesse regole previste per l'indennità di maternità ed è pari quindi all'80% di un importo giornaliero individuato a seconda dell'attività autonoma svolta. In particolare per gli artigiani e gli esercenti attività commerciali l'indennità è pari all'80% del limite minimo di retribuzione giornaliera fissata, rispettivamente per gli impiegati dell'artigianato e del commercio con riferimento all'anno in cui inizia l'indennità di paternità; in caso di lavoratori autonomi agricoli (coltivatori diretti, coloni e mezzadri, imprenditori agricoli) l'indennità è pari all'80% del limite minimo di retribuzione per la qualifica di operai dell'agricoltura con riferimento all'anno precedente il parto (o l'ingresso in famiglia o in Italia in caso di adozione o affidamento); in caso di pescatori, l'indennità è pari all'80% del salario giornaliero convenzionale per i pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne associati in cooperativa di cui alla legge 13.3.1958, n. 250, fissato per l'anno in cui inizia l'indennità di paternità.

In ogni caso, in ordine ai requisiti, occorre verificare che il padre autonomo, durante il periodo di indennità di paternità, sia iscritto ad una delle Gestioni INPS per i lavoratori autonomi (Artigiani, Esercenti attività commerciali, Coltivatori diretti, dei mezzadri e dei coloni) oppure, nel caso si tratti di pescatori autonomi, al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (vedi da ultimo la circolare Inps 24 del 9 febbraio 2016). L'iscrizione, come noto, può avvenire anche in data successiva all'inizio dell'attività.

Per il conseguimento della prestazione l'interessato deve presentare apposita domanda all'Inps entro il termine prescrizione di un anno decorrente dal giorno successivo alla fine del periodo indennizzabile. L'Inps informa che, in attesa dell'acquisizione delle domande in via telematica, il padre lavoratore autonomo deve presentare la domanda di indennità di paternità alla Struttura Inps di competenza in modalità cartacea; a tale fine è utilizzabile il modello SR01 (domanda di indennità maternità/paternità), appositamente aggiornato e disponibile sul sito istituzionale, nella sezione modulistica. La domanda è inoltrata all'INPS di competenza tramite Posta Elettronica Certificata (non è sufficiente una email ordinaria) o mezzo equivalente (raccomandata con ricevuta di ritorno o presentazione della domanda allo sportello).

Fonte: INPS, <http://www.pensionioggi.it/>

SOCI FONDATORI



Camera di Commercio  
Caltanissetta



IN PARTNERSHIP CON



RICONOSCIMENTO REGIONE SICILIANA  
DDG 535/06 del 01/12/2006



ASSESSORATO REGIONALE  
BILANCIO E FINANZE



CONFIDI CALTANISSETTA  
C.F. 80009530850  
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta  
Tel.: 0934- 581621- Fax: 0934- 543766  
PEC: [confidicl@legalmail.it](mailto:confidicl@legalmail.it)  
E - Mail: [info@confidicl.it](mailto:info@confidicl.it)  
Web: [www.confidicl.it](http://www.confidicl.it)



## Da Inail nuove misure per la conservazione del posto di lavoro per infortunati e tecnopatici

E' stato approvato dall'Inail il "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione delle persone con disabilità da lavoro" che prevede interventi e risorse finalizzati a dare sostegno alla continuità lavorativa di infortunati e soggetti affetti da malattia professionale. Il "Regolamento" fornisce concreta attuazione a quanto disposto nella legge di stabilità 2015 che ha attribuito "all'Inail competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione, con interventi formativi di riqualificazione professionale, con progetti per il superamento e per l'abbattimento di barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, con interventi di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro". L'attuazione di tali interventi è a carico del bilancio dell'Inail e lo stanziamento per il 2016 è di 21 milioni di euro.

L'adozione del "Regolamento" consente all'Inail di fornire risposte concrete alle aspettative di reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro, coniugando il binomio disabilità-lavoro in termini di opportunità sia per il lavoratore che per il mondo produttivo, in linea con l'evoluzione delle tecnologie di assistenza, delle nuove tecniche in materia di ergonomia delle postazioni di lavoro o di accessibilità digitale e architettonica e di formazione.

Entrando nel dettaglio dei contenuti del "Regolamento", l'articolo 1 precisa che le disposizioni disciplinano – in fase di prima applicazione – gli interventi mirati alla conservazione del posto di lavoro necessari ad accompagnare gli infortunati e i tecnopatici nella fase del reinserimento professionale. Tali interventi (articolo 2) hanno la finalità di dare sostegno alla continuità lavorativa prioritariamente con la stessa mansione svolta dagli interessati o con una mansione diversa rispetto a quella cui l'assicurato era adibito precedentemente al verificarsi dell'evento lesivo. I soggetti destinatari (articolo 3) sono rappresentati dalla generalità dei lavoratori con disabilità da lavoro e dei tecnopatici tutelati dall'Inail, sia subordinati che lavoratori autonomi (sono esclusi,

SOCI FONDATORI



Camera di Commercio  
Caltanissetta



IN PARTNERSHIP CON



RICONOSCIMENTO REGIONE SICILIANA  
DDG 535/06 del 01/12/2006



ASSESSORATO REGIONALE  
BILANCIO E FINANZE



CONFIDI CALTANISSETTA  
C.F. 80009530850  
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta  
Tel.: 0934- 581621- Fax: 0934- 543766  
PEC: [confidicl@legalmail.it](mailto:confidicl@legalmail.it)  
E - Mail: [info@confidicl.it](mailto:info@confidicl.it)  
Web: [www.confidicl.it](http://www.confidicl.it)



invece, i dipendenti delle amministrazioni statali, anche a ordinamento autonomo, assicurati attraverso la speciale gestione per conto dello Stato).

Sono tre le tipologie di interventi mirati alla conservazione del posto di lavoro previsti dalla norma (articolo 4):

- per il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro (interventi edilizi, impiantisti e domotici, nonché i dispositivi finalizzati a consentire l'accessibilità e la fruibilità degli ambienti di lavoro);
- per l'adeguamento e l'adattamento delle postazioni di lavoro (adeguamento di arredi, ausili e dispositivi tecnologici, informatici e di automazione, compresi i comandi speciali e gli adattamenti di veicoli che costituiscono strumento di lavoro);
- per la formazione (interventi personalizzati di addestramento all'utilizzo delle postazioni e delle relative attrezzature connessi ad eventuali adeguamenti di arredi, dispositivi e ausili, nonché di formazione e tutoraggio utili ad assicurare lo svolgimento della stessa mansione o la riqualificazione professionale funzionale all'adibizione ad altra mansione).

Per ciascuna di queste tipologie d'intervento – nei limiti delle risorse finanziarie annualmente stanziare dall'Istituto e che, per il 2016, sono pari a 21 milioni di euro – l'Inail ha fissato dei limiti massimi complessivi di spesa rimborsabili al datore di lavoro per ciascun progetto e differenziati in ragione della tipologia di intervento: 95mila euro per il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro; 40mila euro per l'adeguamento e l'adattamento delle postazioni di lavoro e 15mila euro per la formazione.

Il complesso degli articoli 6-13 disciplinano le modalità di elaborazione, verifica, approvazione, realizzazione, rendicontazione e rimborsi dei costi degli interventi realizzati, specificando che questi siano individuati nell'ambito di un progetto di reinserimento lavorativo personalizzato elaborato dall'équipe multidisciplinare di I livello della Sede locale Inail competente per domicilio del lavoratore e con l'apporto delle professionalità delle Consulenze tecniche territoriali dell'Istituto e col coinvolgimento e il consenso del lavoratore e la partecipazione attiva del datore di lavoro.

Fonte: Inail

SOCI FONDATORI



Camera di Commercio  
Caltanissetta



CONFINDUSTRIA  
CALTANISSETTA

IN PARTNERSHIP CON



CONFAGRICOLTURA  
CALTANISSETTA

RICONOSCIMENTO REGIONE SICILIANA  
DDG 535/06 del 01/12/2006



ASSESSORATO REGIONALE  
BILANCIO E FINANZE



CONFIDI CALTANISSETTA  
C.F. 80009530850  
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta  
Tel.: 0934- 581621- Fax: 0934- 543766  
PEC: [confidicl@legalmail.it](mailto:confidicl@legalmail.it)  
E - Mail: [info@confidicl.it](mailto:info@confidicl.it)  
Web: [www.confidicl.it](http://www.confidicl.it)



## Crollo dell'edilizia: la contrazione degli appalti pubblici

Questo doveva essere l'anno della ripresa, invece rischia di diventare l'“occasione mancata”. Per colpa della crisi, dell'incertezza, della difficoltà riscontrate dai comuni nell'applicare la clausola della flessibilità, ma anche per via del nuovo codice degli appalti, entrato in vigore appena approvato, il 19 aprile, senza periodo transitorio. I costruttori dell'Ance lanciano l'allarme e rivedono le previsioni di crescita per il 2016: il tonfo è brusco - assicurano - l'anno rischia di chiudersi con un inespessivo 0,4 per cento di crescita rispetto alla precedente stima del 6 per cento. Un crollo legato all'andamento delle presentazioni di gare per gli appalti pubblici: a giugno, quelli messi a bando dai comuni, sono diminuiti del 34,9 per cento in numero e di oltre il 60 per cento in valore (rispetto al maggio 2015 addirittura del 75). Ad aprile, invece, la corsa a fare in fretta per bandire gare con le vecchie regole aveva spinto gli appalti a più 50 per cento in valore. Quindi, assicurano i costruttori, il tonfo è strettamente collegato all'entrata in vigore del nuovo testo, avvenuta senza periodo transitorio per non sfiorare ulteriormente i tempi previsti da Bruxelles per l'adeguamento ad una direttiva europea. Il nuovo codice, infatti, stabilisce che i progetti da mettere in gara devono essere “esecutivi”, non più “definitivi”. Devono quindi entrare nel più stretto dettaglio al fine di evitare la presentazioni di varianti in corso d'opera, pericolosissime per i tempi di attuazione e ancor più per i costi. A volere la norma è stata soprattutto l'Anac di Raffaele Cantone, al fine di scoraggiare i tentativi di corruzione, ma le amministrazioni comunali si sono fatte trovare impreparate all'appuntamento: presentare un progetto esecutivo richiede professionalità elevate di cui i comuni non sempre dispongono, tanto che le vecchie norme prevedevano - in questi casi - un “premio” del 2 per cento alle amministrazioni in grado di prepararli. E il fatto che il codice nuovo abbia trasferito tale premio su altre mansioni di certo non è piaciuto agli ingegneri che lavorano nel pubblico.

SOCI FONDATORI



Camera di Commercio  
Caltanissetta



IN PARTNERSHIP CON



RICONOSCIMENTO REGIONE SICILIANA  
DDG 535/06 del 01/12/2006



ASSESSORATO REGIONALE  
BILANCIO E FINANZE



CONFIDI CALTANISSETTA  
C.F. 80009530850  
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta  
Tel.: 0934- 581621- Fax: 0934- 543766  
PEC: [confidicl@legalmail.it](mailto:confidicl@legalmail.it)  
E - Mail: [info@confidicl.it](mailto:info@confidicl.it)  
Web: [www.confidicl.it](http://www.confidicl.it)



Il problema non è da poco anche perché, vista la lentezza della ripresa, il governo puntava sulla spinta in arrivo dall'edilizia. Costruttori e Anci, l'associazione dei comuni, chiedono di riaprire i tempi prevedendo una fase di transizione, Palazzo Chigi cerca una soluzione alternativa a causa del problema interpretativo. L'Anci, più che lamentarsi della necessità di presentare la gara "in esecutivo", fa notare che i comuni fanno fatica a muoversi perché non sono ancora stati definiti criteri per definire le stazioni appaltanti: una giunta ancora non sa se le sarà riconosciuto quel ruolo oppure no. I 40 decreti attuativi del nuovo codice sono infatti in via di definizione.

La via d'uscita, secondo una telefonata fra il ministro Delrio e il presidente dei costruttori De Albertis, starebbe in una "moral suasion", un invito fatto a comuni e imprese a darsi una mano per superare l'impasse. "Va detto che la crisi dell'edilizia è ben precedente al codice - spiega Riccardo Nencini, viceministro alle Infrastrutture - e che il codice stesso è fonte di necessaria trasparenza e di crescita economica per il Paese: la chiarezza delle regole potrà finalmente attrarre investimenti. Governo e Anac procederanno a tappe forzate verso i decreti -15 sono già pronti - e verso la definizione di linee guida entro la fine del mese. Imprese e comuni ci mettano altrettanto impegno senza cedere a tentazioni catastrofiche".

Fonte: <http://www.repubblica.it/economia>

SOCI FONDATORI



Camera di Commercio  
Caltanissetta



CONFINDUSTRIA  
CALTANISSETTA

IN PARTNERSHIP CON



CONFAGRICOLTURA  
CALTANISSETTA

RICONOSCIMENTO REGIONE SICILIANA  
DDG 535/06 del 01/12/2006



ASSESSORATO REGIONALE  
BILANCIO E FINANZE